



Antonio Scalera e Rosa Barone



Salute

Tavolo regionale sull'Alzheimer e le demenze correlate, cure e attenzione alla famiglia e al malato

È stata approvata all'unanimità in Regione la mozione per istituire il Tavolo Regionale sull'Alzheimer e le demenze correlate. Il segretario della Commissione sanità **Antonio Scalera** ha dichiarato: "Con questa approvazione la Regione si impegna a istituire un Tavolo permanente che coinvolga istituzioni, servizi sanitari, professionisti e associazioni; definire un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per le demenze; co-programmare e co-progettare servizi più accessibili e diffusi sul territorio; rafforzare il ruolo delle associazioni Alzheimer; promuovere prevenzione, diagnosi precoce e inclusione sociale".

Il presidente dell'Associazione Alzheimer Italia "Santa Rita" OdV di Foggia, dott. **Mario Gentile** ha affermato che: "Si tratta di un risultato importante e atteso da anni che riconosce finalmente la centralità delle persone affette da demenza e delle loro famiglie, troppo spesso lasciate sole ad affrontare un percorso complesso e doloroso". Sarebbe, quindi, "un passo concreto verso una rete più efficiente e coordinata, capace di mettere insieme istituzioni, operatori sanitari e associazioni, valorizzando anche il contributo fondamentale del volontariato".

Ha continuato: "Accogliamo con favore anche

l'impegno a definire un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale regionale e a promuovere prevenzione e diagnosi precoce. Sono strumenti essenziali per migliorare la qualità della vita dei pazienti e garantire equità di accesso ai servizi su tutto il territorio".

Il presidente dell'associazione ha sottolineato, infine l'importanza dell'unità istituzionale: "L'unanimità del voto è un segnale forte. Ora però è fondamentale passare rapidamente dalle parole ai fatti, rendendo operativo il Tavolo e avviando un confronto costante con le associazioni. Solo così potremo dare risposte reali ai bisogni delle famiglie e costruire un sistema più umano e inclusivo".

Il dott. Gentile aveva già spiegato a **L'Attacco** che: "Quando si parla di Alzheimer bisogna tenere presente anche questioni come quella relativa alla carenza delle strutture. Inoltre, ad oggi, non c'è una banca dati fornita dalle ASL oppure dai comuni dove siano presenti dati riguardanti il numero di malati di Alzheimer, nonostante la gravità della malattia. Vorrei ricordare che assistere un malato di Alzheimer non è semplice e, per questo, è necessario formare i medici, che siano di famiglia o specialisti. Inoltre, bisogna sostenere le famiglie e i caregiver". L'istituzione di un Tavolo Regionale Permanente dovrebbe rispondere proprio a quelle esigenze. A livello nazionale esiste già un Piano delle demenze, che ha gli obiettivi di aumentare le conoscenze della popolazione generale, delle persone con demenze e dei loro familiari e dei professionisti del settore; promuovere la prevenzione, la diagnosi tempestiva, la presa in carico, anche al fine di ridurre le discriminazioni, favorendo adeguate politiche di intersettorialità; migliorare la capacità del Servizio Sanitario Nazionale nell'erogare e monitorare i servizi, attraverso l'individuazione e l'attuazione di strategie che perseguano la razionalizzazione dell'offerta; supportare le persone con demenza e i loro familiari fornendo loro corrette informazioni sulla malattia e sui servizi disponibili per facilitare un accesso ad essi quanto più tempestivo possibile. Questo opera proprio tramite i rappresentanti delle Regioni e delle associazioni locali interessate, quindi porre maggiore attenzione a livello locale a queste tematiche, significa rafforzare le aree di intervento di tutta la nazione ma anche il sostegno alle realtà del posto. La consigliera regionale **Rosa Barone** ha commentato a **L'Attacco**: "Queste patologie incidono e cambiano anche la vita delle famiglie del malato. Il fatto che sia stata accettata all'unanimità la mozione per la formazione di un Tavolo significa porre attenzione alla famiglia, al malato nell'ottica della cura e del sostegno quotidiani. Stiamo lavorando per avere una visione completa, integrata, ma anche coraggiosa delle patologie che segnano la vita di tante persone e che, secondo me, vanno affrontate in maniera olistica, integrata, multidisciplinare". Ha spiegato, ancora: "La mozione per la costituzione del Tavolo è stata voluta da Fratelli d'Italia e accolta in maniera unanime e avallata dall'assessore, con il fine di prevedere degli interventi organici, con una visione completa e approfondita della patologia".

giovanna giuliano